



Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMPR. MARMIROLO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPR. MARMIROLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 22072 del 18/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2021 con delibera n. 58

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Valutazione
3.3. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti attivate e piano di formazione del personale docente e ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La popolazione scolastica è costituita da 734 alunni (dato aggiornato al 06/10/2021). Sono presenti alunni in situazione di disagio sociale, linguistico, culturale e/o economico per i quali sono predisposti percorsi didattici personalizzati (PDP), per gli alunni stranieri è attivata l'attività di alfabetizzazione in orario curricolare. Il territorio, grazie ad un'attiva rete di associazioni, offre opportunità sportive e culturali, alle quali aderiscono molti alunni nell'orario extrascolastico. La scuola mette a disposizione degli alunni attività opzionali in orario extracurricolare (al pomeriggio o durante la sospensione delle attività didattiche): corsi di recupero/consolidamento per la Secondaria, progetti di potenziamento per gli alunni di ogni ordine di scuola.

VINCOLI

Non si evidenziano vincoli significativi.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La scuola si trova in un territorio caratterizzato da una vocazione agricola (aziende agricole, allevamenti, caseifici, cave di ghiaia) ove, negli ultimi decenni, si sono affermati un artigianato di qualità, una piccola e media industria (macchine etichettatrici/imbottigiatrici, ecc.) e il terziario. Questo ha favorito un discreto flusso immigratorio. Nel territorio sono presenti risorse e competenze che collaborano con la scuola: l'Amministrazione comunale, la Riserva Naturale Bosco Fontana, l'ATS Val Padana e la rete Scuole che promuovono Salute, le famiglie e l'associazionismo locale. La collaborazione con il territorio si è rafforzata; l'Amministrazione comunale ha cooperato con l'Istituto per il miglioramento del servizio, associazioni locali hanno contribuito alla realizzazione di progetti scolastici. È stata ampliata la collaborazione con le scuole del secondo ciclo (alternanza scuola-lavoro, progetti condivisi) e con i soggetti economici (settore agricolo, industriale). Nel territorio comunale di riferimento è presente una variegata proposta di attività e servizi per gli alunni. Il Comune, anche in convenzione con associazioni, attiva i servizi di:

- Scuolabus;
- Prescuola e mensa per gli alunni della scuola dell'Infanzia;
- Prescuola, doposcuola e mensa per gli alunni della scuola primaria Primaria;
- Prescuola per gli alunni della Secondaria.

Sono presenti inoltre associazioni sportive, attività ricreative (Associazione musicale, banda, gruppi corali, oratorio).

VINCOLI

Non si evidenziano vincoli significativi.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La struttura degli edifici è complessivamente funzionale ai bisogni. I plessi sono oggetto di interventi costanti di manutenzione ordinaria e straordinaria, di riqualificazione degli spazi, di continuo miglioramento delle condizioni di sicurezza. Il Comune di Marmirolo ha verificato la sicurezza statica e la vulnerabilità sismica degli edifici, per valutare gli eventuali lavori di adeguamento. È in previsione la ricostruzione della palestra della Scuola Primaria di Marmirolo, inagibile dal 01/07/2018. Sono stati portati a termine i lavori di efficientamento energetico e il rifacimento del cortile alla Scuola Primaria di Pozzolo s/M e di adeguamento sismico alla Scuola Secondaria di primo grado. Gli strumenti in uso nelle scuole sono adeguati; tutti i plessi sono collegati alla fibra internet, alla Primaria e alla Secondaria ogni classe è dotata di LIM e pc; all'infanzia ogni sezione è dotata di tablet. Allo stato attuale sono attivi il laboratorio di musica alla Secondaria di primo grado; laboratori di informatica itineranti con tablet alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado; un laboratorio multimediale/biblioteca digitale nel plesso della Secondaria, disponibile per tutto l'Istituto. La scuola utilizza le piattaforme Google Workspace for Education e MLOL. La Scuola può avvalersi dei fondi provenienti dal Comune di Marmirolo (piano per il diritto allo studio) e delle donazioni. Per l'a.s. 2021/22, a causa della pandemia da Covid-19, l'Istituto Comprensivo di Marmirolo continua a garantire la didattica in classe in sicurezza, grazie anche a lavori di ampliamento delle aule e di interventi di edilizia leggera. Gli ingressi e le uscite degli alunni avvengono da entrate differenti per evitare assembramenti; viene inoltre evitato l'ingresso dei genitori nei plessi.

VINCOLI

Deve essere realizzata la palestra della Scuola Primaria di Marmirolo.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Priorità strategiche finalizzate al miglioramento degli esiti

Le finalità della nostra mission intendono migliorare i risultati scolastici potenziando l'identità dell'Istituto attraverso la messa a punto di un curriculum verticale condiviso, la collaborazione tra docenti di plessi e ordini diversi, la digitalizzazione, il monitoraggio dei risultati, l'attenzione al recupero delle abilità in particolare in questo contesto pandemico. In particolare ci si prefigge:

- 1. il successo formativo di tutti gli alunni;**
- 2. l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso la continua revisione del curriculum di educazione civica;**
- 3. il rafforzamento delle competenze essenziali;**
- 4. il recupero delle abilità;**
- 5. il rafforzamento delle competenze digitali.**

Si persegue il miglioramento del servizio agli utenti ed alla comunità attraverso:

- 1. una progettazione didattica chiara e condivisa;**
- 2. il potenziamento delle nuove tecnologie a supporto della didattica, dell'organizzazione, della comunicazione;**
- 3. la formazione del personale;**
- 4. la collaborazione con le istituzioni e le realtà del territorio.**

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Curricolo verticale

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e delle competenze chiave europee, i docenti nell'Istituto Comprensivo hanno elaborato un curricolo per competenze disciplinari che può essere consultato presso il sito della scuola.

- Scuola dell'Infanzia:
<https://icmarmirolo.edu.it/didattica/programmazioni/infanzia/>
- Scuola Primaria:
<https://icmarmirolo.edu.it/didattica/programmazioni/primaria/>
- Scuola Secondaria:
<https://icmarmirolo.edu.it/didattica/programmazioni/secondaria/>

L'attuazione di un curricolo verticale traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento e realizza un percorso costruito per gli alunni al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo e non frammentario. Il curricolo verticale consente di valutare il profilo delle competenze al termine di ogni ordine scolastico.

Educazione Civica

L'Istituto ha elaborato dall'anno scolastico 2020/21 il curricolo verticale di Educazione Civica, consultabile al seguente link:

<https://icmarmirolo.edu.it/wp-content/uploads/sites/548/CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf>

Progetti di ampliamento curricolare

Per l'anno scolastico 2021/22 l'Istituto ha organizzato i seguenti progetti di ampliamento curricolare:

Imparo ad imparare per la Scuola Secondaria di primo grado: Nella Scuola Secondaria di primo grado sono organizzati corsi di recupero per alcune discipline. I corsi sono rivolti agli alunni con difficoltà individuati dal Consiglio di Classe. Sono organizzati per classi parallele: prime, seconde e terze. L'obiettivo principale di "Imparo ad imparare" è aiutare gli studenti in difficoltà a colmare le lacune con interventi mirati, rinforzo e consolidamento delle conoscenze. Le metodologie didattiche prevedono un coinvolgimento attivo degli alunni. Al termine del corso è prevista una verifica delle conoscenze/competenze acquisite attraverso una prova di verifica.

Sportello di consulenza psicologica e di educazione all'affettività: Lo sportello di ascolto è rivolto al personale della Scuola (docenti e ATA), agli alunni con disagio e ai genitori. L'obiettivo è sostenere gli insegnanti nell'organizzazione educativa, didattica e relazionale, al fine di favorire l'armonico sviluppo delle singole potenzialità di ciascun alunno. In particolare: supportare gli insegnanti nella progettazione, realizzazione e verifica delle attività rivolte agli alunni che presentano forme di disagio e nell'analisi delle ricadute delle stesse sul gruppo classe nel suo complesso; aiutare i docenti nella traduzione delle indicazioni diagnostiche e funzionali ricevute dagli specialisti, che hanno prodotto certificazioni o relazioni specifiche; facilitare gli insegnanti nelle relazioni con i genitori degli alunni che presentano forme di disagio scolastico o disabilità; fornire ai docenti strumenti per migliorare la capacità di analisi e lettura degli stati d'animo dei ragazzi e delle dinamiche di classe; segnalare alla famiglia i disagi riscontrati negli studenti e concordare insieme possibili strategie per la loro gestione; sostenere gli allievi e i docenti nell'attività di orientamento; favorire l'inclusione. I risultati attesi sono la prevenzione del disagio, l'inclusione e il saper operare scelte consapevoli. L'educazione all'affettività ha l'obiettivo di sviluppare l'intelligenza emotiva a partire dalla consapevolezza delle proprie sensazioni, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti e di accrescere le abilità affettive con l'obiettivo di favorire una buona relazione interpersonale.

Progetto accoglienza per la Scuola Primaria: Il progetto prevede l'accoglienza in

senso ampio di tutte le alunne e gli alunni, prevedendo attività articolate in maniera differente nei plessi e nelle classi al fine di far fronte alle necessità che si presentano nel corso dell'anno. È pertanto un progetto dinamico, in continuo divenire e flessibile che si articola a seconda dei bisogni emergenti. Esso viene effettuato con le ore di potenziamento. L'organico potenziato assegnato alla scuola rende maggiormente possibile l'attuazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento. Il progetto prevede l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'organizzazione di attività per piccoli gruppi e per classi. Le finalità attese sono: ottimizzazione dell'inserimento nella scuola; miglioramento dell'autostima; recupero, sviluppo e potenziamento delle abilità e competenze disciplinari; miglioramento del grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali; incremento dell'interesse per le discipline, conseguente al compiacimento dovuto al successo formativo raggiunto.

Alfabetizzazione alla Primaria e alla Secondaria di primo grado: Il progetto di prima e di seconda alfabetizzazione è rivolto agli alunni stranieri in situazione di svantaggio linguistico. Allo scopo di favorire l'inclusione e il successo scolastico si intende predisporre una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantire all'alunno la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento. Il progetto in questo caso consisterà in un rinforzo attraverso la lettura, la scrittura e la comprensione degli elementi fondamentali della lingua italiana. L'obiettivo è permettere agli alunni di utilizzare la lingua italiana per comunicare e apprendere.

Progetto multimediale d'Istituto: Book Creator e Booktrailer: Tra "le competenze digitali" che la scuola ha il compito di promuovere verso gli allievi c'è la produzione di contenuti originali per il web, da condividere con compagni, docenti, familiari, sul sito della biblioteca scolastica o con un pubblico più ampio. I nostri studenti vivono spesso la propria esperienza digitale da semplici consumatori, spettatori passivi di quel che la rete propone. Attraverso l'utilizzo di programmi studiati per la realizzazione di ebook o di Booktrailer, la scuola favorisce la produzione di materiali di qualità, originali e rispettosi del copyright, così da stimolare il passaggio verso il ruolo di produttori creativi e consapevoli di contenuti digitali. Gli alunni sono parte attiva della progettazione e della realizzazione di contenuti multimediali inerenti ai programmi scolastici, grazie alla guida dell'insegnante e/o di un esperto esterno. Attraverso un lavoro di gruppo e

collaborativo, imparano ad esercitare un controllo sulle proprie emozioni, superando difficoltà o insicurezze e potenziano le loro capacità creative. Si educano al rispetto e alla convivenza; ad ulteriori possibilità di conoscenza razionale ed emotiva.

Progetto orientamento per le classi terze della Scuola Secondaria: Il progetto di orientamento in uscita degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado mira al perseguimento dei seguenti obiettivi: sostenere lo studente nelle decisioni, attraverso una migliore conoscenza di sé e degli elementi che concorrono alle sue scelte; favorire una chiara consapevolezza della relazione tra progetto scolastico e progetto esistenziale; presentare l'offerta formativa del territorio. Con tale finalità l'Istituto promuove le seguenti attività di orientamento. Orientamento in classe. I docenti della Scuola Secondaria di primo grado guidano gli studenti verso una scelta ponderata, in linea con le proprie attitudini e aspirazioni, attraverso la lettura di brani antologici, produzioni scritte, test di orientamento, analisi dell'offerta formativa del territorio e confronto costruttivo che mira a portare gli alunni a contatto con se stessi, con il proprio vissuto e con le proprie aspirazioni più profonde. Orientamento con lo psicologo. Le conoscenze, i metodi e gli strumenti della psicologia sono adoperati per accompagnare gli studenti nell'ascolto di se stessi. Toccando tematiche relative a vocazione, talento, competenze e personalità, gli alunni vengono supportati in modo che compiano la scelta del percorso formativo in modo consapevole. Orientamento in Classroom. La referente per l'orientamento in uscita condivide con gli alunni delle classi terze mediante Classroom : l'offerta formativa del territorio; informazioni relative agli Open day organizzati; indicazioni relative alle tempistiche per le iscrizioni alle Scuole Secondarie di II grado e video tutorial per guidare le famiglie nelle diverse fasi della registrazione. Tale modalità di divulgazione delle informazioni consente di rendere sempre accessibili i contenuti agli alunni. Incontri con competenze esterne al mondo della scuola per realizzare un ponte tra alunni e mondo del lavoro. L'obiettivo è aiutare gli alunni e le alunne delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado a scegliere consapevolmente la Scuola Secondaria di primo grado.

Progetto di sensibilizzazione al corretto utilizzo di internet e cyberbullismo: Il progetto mira a fornire ai docenti, agli alunni e alle famiglie le conoscenze necessarie per un corretto utilizzo dei social network, della sicurezza in rete e

dell'uso consapevole di internet, in particolare sottolineando i rischi e le principali minacce legate all'utilizzo dei social. Il progetto si propone inoltre di sensibilizzare gli alunni al tema del cyberbullismo, soprattutto nell'ottica della prevenzione. Le finalità del progetto sono conoscere le minacce che si possono trovare in rete e saperle fronteggiare con un uso consapevole dei social network. Saper riconoscere il fenomeno del cyberbullismo.

Progetto potenziamento linguistico alla Scuola dell'Infanzia: Nella scuola dell'Infanzia di Marmirolo e Pozzolo s/m verrà attivato un Progetto di Potenziamento linguistico, dal titolo "Parole in Gioco", rivolto ai bambini di 5 anni, per consolidare l'offerta formativa. Tale progetto ha lo scopo di promuovere e incoraggiare il progressivo avvicinamento dei bambini alla lingua scritta, all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi e allo sviluppo del pensiero logico e creativo. I traguardi di sviluppo che il progetto intende raggiungere, fanno sì che il bambino usi in modo corretto la lingua italiana, che riconosca la presenza anche di lingue diverse e che esperimenti le prime forme di comunicazione attraverso non solo la scrittura, ma anche tecnologie digitali e i nuovi media. Gli obiettivi specifici di apprendimento possono essere così elencati: distinguere segni grafici, lettere e parole; partecipare a giochi linguistici; confrontare lingue diverse; avvicinarsi alla lingua scritta.

Sportivamente a Scuola: Si preferirà presentare i contenuti tecnici in maniera globale più che in modo analitico, procedendo dal semplice al complesso. Sarà necessario individuare strategie che permettano ad ogni singolo alunno (o gruppo di alunni), di poter usufruire e sfruttare gli stimoli motori adatti alle proprie potenzialità. Ogni allievo stabilito il proprio livello iniziale, dovrà tramite prove e test specifici approntati dall'insegnante, essere in grado di verificare il miglioramento del proprio "potenziale personale", ricercando senza esasperazione quel sano e stimolante "confronto" che sta alla base di una corretta interpretazione della componente agonistica. Favorire la diffusione capillare presso la popolazione scolastica dell'attività sportiva. Sensibilizzare gli alunni al movimento e allo stare bene a scuola. Creare un'abitudine alla pratica sportiva, come stile di vita regolare e quotidiano. Promuovere la partecipazione ai Campionati Studenteschi. Fare acquisire un corretto "atteggiamento competitivo"

Sportello famiglie: Lo sportello è rivolto alle famiglie, ai genitori e agli insegnanti ed è un luogo dove è possibile avere un confronto, scambio di informazioni e un

sostegno per affrontare situazioni vissute con difficoltà. E' nato da una collaborazione tra la scuola e l'Amministrazione Comunale, la quale mette in campo un operatore che possa essere vicino alle famiglie e alla scuola, valorizzando anche le risorse presenti sul territorio

Inoltre attraverso la collaborazione con il Comune vengono attivati progetti volti al fine di recuperare le abilità sociali degli alunni, estremamente penalizzate dalla situazione pandemica di questi anni. Si tratta di attività musicali, teatrali e di educazione alla lettura.

Piano per la didattica digitale integrata

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI), metodologia da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica.

Il link al regolamento è consultabile al seguente link:

<https://icmarmirolo.edu.it/wp-content/uploads/sites/548/Regolamento-Didattica-Digitale-Integrata-2.pdf>

VALUTAZIONE

Scuola primaria

Criteri di valutazione comuni: la valutazione è espressa con un giudizio che indica differenti livelli di approfondimenti degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo di istruzione. È integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum e riguarda tutte le discipline curriculari, compresa Cittadinanza e Costituzione.

Criteri di valutazione del comportamento: la valutazione del Comportamento si riferisce allo

sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è espressa collegialmente dai docenti contitolari o dal consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il documento di valutazione della Scuola Primaria è consultabile al seguente link:

<https://icmarmirolo.edu.it/wp-content/uploads/sites/548/Allegato-valutazione-Primaria-1.pdf>

Scuola Secondaria di primo grado

Criteri di valutazione comuni: la valutazione è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di approfondimenti degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo di istruzione. È integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e riguarda tutte le discipline curriculari, compresa Cittadinanza e Costituzione.

Criteri di valutazione del comportamento: la valutazione del Comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è espressa collegialmente dai docenti contitolari o dal consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte

ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Sono ammesse deroghe dal Collegio dei Docenti Unitario. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il documento di valutazione della Scuola Secondaria di primo grado è consultabile al seguente link:

<https://icmarmirolo.edu.it/wp-content/uploads/sites/548/Valutazione-Secondaria-primo-grado.pdf>

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza: la scuola dispiega azioni e realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili nel gruppo dei pari. Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) definiscono le linee principali di intervento in un'ottica di miglioramento del servizio. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano efficaci metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Vengono adottati strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi e software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti della classe. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola si prende cura degli alunni con bisogni educativi speciali anche attraverso la stesura di piani Didattici Personalizzati, che sono aggiornati con regolarità e con strategie inclusive. La scuola realizza attività di prima/seconda alfabetizzazione e percorsi personalizzati per gli alunni stranieri da poco in Italia, attivati anche durante i mesi estivi. Le risorse messe a disposizione: docenti di sostegno, educatori *ad personam*, volontari del servizio civile, mediatori culturali, psicologo, docenti.

Punti di debolezza: non si rilevano punti di debolezza significativi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza: nella scuola secondaria, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, vengono attivati moduli di recupero delle competenze e attività di potenziamento delle abilità, per gruppi di livello all'interno della classe. Nella Scuola secondaria, vengono attivati interventi personalizzati in funzione dei bisogni educativi degli alunni attraverso attività di piccolo gruppo, strumentazione informatica e messa in rete di materiali di sintesi o di supporto allo studio. Nella scuola Primaria viene attivato il progetto di accoglienza per rispondere ai diversi bisogni educativi degli studenti. Vengono inoltre attivati interventi personalizzati in funzione dei bisogni educativi degli alunni attraverso attività di piccolo gruppo coordinata da docenti della scuola.

Punti di debolezza: i gruppi di alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli costituiti da alunni con disagio socio-linguistico-culturale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Associazioni.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Tra le novità introdotte dal DM 66/2017 vi è l'utilizzo della classificazione ICF-CY per delineare il Profilo di funzionamento dell'alunno con disabilità e per la successiva stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) da parte del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno stesso, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'ente locale.

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l'inclusione) che è composto da:

- Team dei Docenti contitolari o Consiglio di Classe – presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato;
- I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti;
- Genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità;
- Rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASST) di residenza dell'alunno con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia: la famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno diversamente abile, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità del processo educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; coinvolgimento in progetti di inclusione; coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione: la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di garantire l'inclusione e si riferisce allo sviluppo delle "potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" (art. 314 c. 2 D. Lgs 297/1994). L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D. Lgs 62/2017, tenendo a riferimento il PEI (piano educativo individualizzato) elaborato ed approvato dai docenti del team/consiglio di classe con la partecipazione della famiglia e degli operatori professionali. Prove INVALSI: Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate; il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI (piano educativo individualizzato). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame

viene determinato sulla base dei criteri previsti dal D. Lgs 62/2017. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo, valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Prove INVALSI. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione. La Commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per gli alunni la cui certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della

differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali saranno seguiti in modo particolare nei momenti di passaggio da un grado scolastico all'altro, per evitare difficoltà di inserimento, limitare il disagio e orientarli nella scelta della Scuola Secondaria di primo grado. Gli alunni con PEI saranno affiancati dall'insegnante di sostegno al passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

I periodi didattici sono divisi in quadrimestri.

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituzione del DS per brevi assenze, partecipazione agli incontri di staff, collaborazione con DS, DSGA e uffici; preparazione coordinamento presidenza in assenza del DS, di alcuni organi collegiali; proposta preparazione circolari interne; collaborazioni con docenti per gestione organizzativa progetti e attuazione PTOF, partecipazione attività di presentazione delle scuole; referente docenti nuclei di valutazione interno (formazione RAV, ecc.); supporto informazione docenti neoarrivati

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Lo Staff organizza le attività didattiche, redige, monitora ed aggiorna PTOF, RAV e PDM; prepara il Collegio Docenti; collaborare con il DS per garantire il funzionamento dei plessi; diffonde avvisi e circolari inviati da DS e segreteria, controlla che sia rispettato il regolamento di Istituto; monitora lo svolgimento di progetti didattici.

Funzione Strumentale (PTOF/Autovalutazione/Miglioramento ed Inclusione)

I compiti generali delle funzioni strumentali sono: operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; verificare il



raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; incontrarsi periodicamente con le altre funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente; pubblicizzare i risultati.

- **PTOF:** coordinare la revisione, l'integrazione e l'aggiornamento del PTOF annualmente; organizzare la realizzazione, il coordinamento ed il monitoraggio dei progetti; organizzare e coordinare le riunioni della Commissione PTOF; operare in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti ed i responsabili delle commissioni; gestire le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto in collaborazione con le altre funzioni strumentali e referenti per le varie attività d'Istituto; collaborare con il Dirigente Scolastico alla revisione del RAV e del PDM, nonché alla stesura della Rendicontazione Sociale; lavorare con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico amministrativa, con il DSGA per l'integrazione del piano triennale dell'offerta formativa; coordinare il monitoraggio delle attività progettuali di arricchimento al PTOF; coordinare e monitorare i risultati dell'apprendimento in collaborazione con la F.S. BES relativamente alla prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo; promuovere uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti.
- **BES:** il monitoraggio in itinere dei "progetti di vita" degli allievi che presentano in generale Bisogni Educativi Speciali (BES), avendo cura di allacciare tutti i rapporti necessari per una loro effettiva integrazione scolastica; estendere l'uso del modello di PDP di Istituto; organizzare azioni di intervento mirate alla persona anche mediante risorse di supporto, tenendo in considerazione anche il livello di complessità del gruppo-classe e le risorse già presenti; coordinare e tenere monitorate le azioni dei docenti e degli educatori per condividere scelte metodologiche e didattiche con i team docenti; monitorare, verificare e valutare in itinere e a fine anno gli interventi attuati; porsi come punto di riferimento nel caso di segnalazione della Tutela Minori e del Servizio di Assistenza Sociale del Comune di appartenenza e dei Comuni limitrofi.

Responsabili di plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del responsabile, i cui compiti sono così definiti: con i colleghi e con il personale in servizio: essere punto di riferimento organizzativo; sapersi porre, in alcuni



momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità; riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti; raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, ecc; mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, occuparsi delle sostituzioni (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.). Con gli alunni: rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata); raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie: disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni dell'Istituto e dell'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe.

Responsabili di laboratorio

Richiede l'acquisto dei materiali, aggiornamento e verifica dell'inventario, regolamento di utilizzo del laboratorio.

Animatore digitale

Nel nostro IC è presente un animatore digitale ed è una docente della Scuola primaria. L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni; metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Team digitale

Nel nostro IC sono presenti tre docenti che hanno seguito la formazione del PNSD come team digitale (due docenti di Scuola primaria e uno di Scuola secondaria). FORMAZIONE INTERNA: ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team antibullismo

Nel nostro IC sono presenti tre docenti che costituiscono il team antibullismo che in collaborazione con il DS e con tutti i docenti attuano strategie per prevenire e affrontare il tema del bullismo e del cyberbullismo.

Referente d'Istituto per l'educazione civica

Il referente favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso: azioni di tutoring; consulenza; accompagnamento e coordinamento; formazione; supporto alla progettazione; facilitazione dello sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari.

Referente d'Istituto Piattaforma MLOL

- Analisi della piattaforma e condivisione delle informazioni con il personale di segreteria, in modo da fornire indicazioni sulla struttura della piattaforma, sulla modalità di registrazione degli utenti e di acquisto titoli digitali;
- Stesura di un documento di indicazioni operative per un corretto uso della piattaforma e selezione di webinar utili alla formazione degli utenti, condivisi con i docenti di ciascun plesso;
- Intermediario tra docenti, bibliotecari, segreteria e alunni. Nel dettaglio, il referente ha richiesto a tutti i coordinatori della Secondaria e i bibliotecari degli altri plessi ad assicurarsi che le credenziali di accesso alla piattaforma fossero inviate a tutti gli utenti e ha segnalato al personale di segreteria tutti i casi di mancata ricezione delle credenziali da parte degli utenti; ha invitato tutti i docenti a presentare la piattaforma in ciascuna classe



- Selezione titoli del catalogo MLOL da acquistare per fruizione in orario scolastico per Secondaria

Referente Informatica

Il referente di informatica ha il compito di risolvere eventuali problematiche inerenti alle apparecchiature informatiche della scuola. Ad esempio, installare, configurare e aggiornare PC, tablet e Lim; installare eventuali software di utilizzo alla didattica; gestire la modalità di prenotazione dei tablet utilizzati dagli alunni all'interno dell'istituto; curare i rapporti con il DSGA per gli interventi del tecnico esterno; coordinare gli interventi del tecnico esterno; assistere al collaudo delle nuove apparecchiature acquistate; scegliere e dare indicazioni sull'acquisto di nuove apparecchiature e materiale di laboratorio.

Referente alunni adottati

Il referente d'istituto per gli alunni adottati, con il compito di:

- Incontrare il team/consiglio di classe per il passaggio delle informazioni ricevute dalla famiglia e per programmare le prime azioni di accoglienza;
- Monitorare, insieme al team/consiglio di classe, l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno e, nei casi più complessi, mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione, se la famiglia è d'accordo;
- Accogliere i genitori, raccogliere da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e informarli sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- Mettere a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- Promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione;
- Supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati.



Referente intercultura

Il referente intercultura si occupa di prendere contatti con i mediatori culturali, per permettere i colloqui fra i team docenti e/o i consigli di classe con le famiglie che non parlano italiano.

Referente psicologo

Il referente psicologo si occupa di organizzare gli incontri, individuali o per classe, dello psicologo; raccoglie le segnalazioni dai team docenti/consigli di classe. Opera come intermediario fra lo psicologo della Scuola e alunni, docenti e famiglie.

Referente Invalsi

Il referente, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e la Segreteria; monitora il sito Invalsi e scarica i documenti necessari per le prove; preparare il calendario per la somministrazione delle prove Invalsi; coordina e supporta i colleghi somministratori; analizza i risultati delle prove Invalsi e fornisce una restituzione ai docenti.

Orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado

Il referente dell'orientamento si occupa di fornire agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado e alle famiglie materiale utile per la scelta della Scuola Secondaria di secondo grado, ad esempio volantini, iniziative promosse per la presentazione delle Scuole, open day, ecc. Per l'orientamento il referente prende accordi con lo psicologo della Scuola per



organizzare attività.

Referente valutazione Scuola Primaria

Favorire lo scambio tra docenti inerente la nuova valutazione prevista per la scuola primaria; raccolta degli obiettivi di valutazione elaborati dai team; gestione contatti con operatori del registro elettronico Nuvola per inserimento criteri di valutazione; eventuale supporto per la spiegazione alle famiglie

Referente Covid

I compiti del Referente scolastico COVID-19 sono finalizzati alla gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, dei casi eventualmente verificatesi all'interno dei locali scolastici, all'informazione, tracciabilità e relazione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione territoriali. Per questi scopi, all'inizio dell'anno scolastico, i Referenti scolastici COVID-19 hanno ricevuto una specifica formazione sui protocolli di prevenzione e monitoraggio in ambito scolastico, sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati.

Referente Sicurezza

I compiti della figura del referente di plesso per la sicurezza sono di seguito riassunti:

- Assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione;
- Conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso (piano di evacuazione, piano di primo soccorso, squadre di emergenza, verbali di sopralluogo, carenze riscontrate per quanto riguarda la sicurezza);



- Affiggere in bacheca i piani di evacuazione in caso di emergenza, il piano di primo soccorso e le squadre di emergenza, per consentirne la visione a tutti i lavoratori;
- Aggiornare i documenti ad ogni inizio di A.S.;
- Informare, ad ogni inizio A.S., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, delle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza;
- Programmare, ad ogni inizio A.S., un'evacuazione in caso di emergenza per consentire ai nuovi lavoratori ed ai nuovi alunni di apprendere rapidamente le procedure;
- Programmare e verbalizzare, entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza (indicativamente sia per il caso di incendio e sia per il caso di sisma);
- Relazionare il Dirigente Scolastico e l'RSPP circa episodi di mancato infortunio grave ovvero circa situazioni di evidente pericolo;
- Accertare che su ciascun locale vi siano le planimetrie di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni;
- Incontrare periodicamente l'RSPP per proporre interventi sul plesso per il miglioramento delle condizioni di sicurezza, per pianificare le prove di evacuazione e la formazione delle figure sensibili, per informarlo su incidenti ovvero infortuni capitati sul plesso, per aggiornare eventualmente i piani di evacuazione e di primo soccorso;
- Programmare, in accordo con l'RSPP e la Direzione Scolastica, eventuali incontri informativi e formativi sulla sicurezza per gli alunni
- Verificare, almeno 2 volte nel corso dell'A.S. indicativamente a settembre e febbraio, il materiale presente nelle cassette di medicazione ed eventualmente richiedere l'acquisto del materiale mancante;
- Raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle in Direzione;



- Gestire, in accordo con la Direzione e nel rispetto della Legge sulla privacy, i documenti riguardanti i protocolli sanitari per gli alunni circa la somministrazione di farmaci salvavita

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione uffici amministrativi

- Direttore dei servizi generali e amministrativi
- Ufficio protocollo
- Ufficio acquisti
- Ufficio per la didattica
- Ufficio personale

RETI ATTIVATE E PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Reti e convenzioni attivate

- Scuole che promuovono salute
- Rete AISAM delle Scuole Mantovane
- Ambito territoriale 19
- Orientamento
- Cittadinanza e Costituzione



- Sostenibilità

Piano di formazione del personale docente

- Formazione sicurezza D.LGS 81/2008
- Formazione regolamento UE 679/2016 e D.LGS 101/2018
- Corsi di formazione Ambito 19
- Corso di prevenzione contagio da Covid-19
- Didattica digitale integrata
- Corso sull'inclusione D.M. n. 188 del 21/06/2021
- Corso di formazione sul bullismo e cyberbullismo

Piano di formazione del personale ATA

- Formazione sicurezza D.LGS 81/2008
- Formazione regolamento UE 679/2016 e D.LGS 101/2018
- Corsi di formazione Ambito 19
- Corsi di formazione AISAM
- Amministrazione digitale
- Corso di prevenzione contagio da Covid-19